

Nel periodo 1994-2020, il consumo di suolo complessivo nella nostra provincia ha raggiunto i 5.356 ettari, di cui una quota rilevante legata alle trasformazioni produttive, commerciali e infrastrutturali.

All'interno di queste dinamiche, la logistica ha inciso in modo significativo, contribuendo al consumo di circa 506 ettari nel periodo 1994-2020, pari al 9 % del totale e al 21% del suolo consumato per usi produttivi (pari a 2.357 ettari). Il suolo consumato dalla logistica sale a circa 634 ettari considerando anche le trasformazioni più recenti fino al 2025.

Particolarmente rilevante risulta il dato sulla velocità di crescita: il consumo di suolo per la logistica è passato da circa 19 ettari annui nel periodo 1994-2020 a oltre 30 ettari annui negli anni più recenti (2021-2025), segnalando un'accelerazione dei processi insediativi.

Le nuove localizzazioni si concentrano prevalentemente su suoli agricoli e in continuità con i principali poli produttivi, sfruttando la prossimità alle infrastrutture di trasporto e rafforzando i sistemi logistici esistenti. I comuni maggiormente interessati sono Castel S. Giovanni, Piacenza, Pontenure, Caorso, Fiorenzuola d'Arda.

Accanto all'analisi quantitativa, lo studio introduce un'innovativa lettura morfo tipologica degli insediamenti logistici, distinguendo diverse modalità di sviluppo: dalla saturazione di spazi residuali nei tessuti urbani consolidati, che comporta un minore consumo di suolo ma criticità in termini di servizi, fino alle espansioni frammentate nelle aree periurbane, caratterizzate da maggiore pressione sul suolo agricolo e da effetti di frammentazione del paesaggio.

I risultati forniscono un quadro aggiornato e articolato delle trasformazioni in atto, mettendo in evidenza la necessità di orientare le future politiche territoriali verso modelli insediativi più efficienti e sostenibili, capaci di contenere il consumo di suolo e migliorare l'integrazione tra logistica, città e territorio.